

# **Siracusa Next Gen. Idee e proposte dei giovani per il futuro della città**

A seguito dell'incontro pubblico promosso da Siracusa Next Gen, dedicato al tema "Giovani e futuro della città", è emersa una partecipazione significativa e una forte volontà di impegno da parte dei giovani presenti.

Nel corso dell'iniziativa, un gruppo numeroso e motivato di ragazze e ragazzi ha dato vita a un confronto aperto, condividendo esperienze, criticità e visioni sul futuro di Siracusa. Da questo momento di dialogo è nata la decisione di proseguire il lavoro in modo strutturato, con l'obiettivo di elaborare proposte concrete e attuabili per migliorare le opportunità offerte ai giovani nel nostro territorio. Come primo passo di questo percorso, il gruppo ha realizzato un sondaggio rivolto a tutti i giovani della città, pensato per raccogliere opinioni, bisogni e priorità. L'obiettivo è costruire una base solida e partecipata da cui partire per sviluppare idee e proposte condivise. Siracusa Next Gen invita tutti i giovani a partecipare attivamente, contribuendo con il proprio punto di vista a un percorso che vuole essere aperto, inclusivo e orientato al futuro. Questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

Per Alleanza Verdi e Sinistra AVS, Civico4, Italia Viva, Lealtà e Condivisione, Movimento Cinque Stelle, Partito comunista italiano e Sinistra Futura, questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

---

# **Migliore e Bonarrigo (Cisl), critiche all'Asp: "Infermieri, tutte le richieste disattese"**

"Un deciso cambio di passo, sollecitato e mai avvenuto, una visione d'insieme che guardi al miglioramento dei servizi ed all'utilizzo ragionato del personale infermieristico tra Siracusa, Avola e Noto, e l'assenza di un confronto con i vertici dell'Asp di Siracusa". In queste dichiarazioni alcune delle criticità segnalate dai segretari generali della Ust Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore e della Fp Cisl Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo. "Restano ancora disattese tutte le richieste riguardanti le aspettative dei dipendenti e le loro condizioni di lavoro formalizzate nelle nostre note all'Asp di Siracusa nei mesi scorsi – hanno rilevato Migliore e Bonarrigo – ad esito dell'incontro avuto lo scorso 4 marzo con il Commissario Straordinario ed il Direttore Sanitario nessun riscontro concreto è prevenuto in merito alle problematiche messe in evidenza. Un incontro con le sembianze di una farsa, essendo stato programmato per le 18 di sera e già dopo pochi minuti risultava tangibile l'insofferenza della stessa parte datoriale presente di fronte al rischio che la riunione si attardasse. Nessun verbale redatto. Quello che abbiamo potuto ulteriormente registrare è stato, invece, qualche tentativo di scherno e la chiara mancanza di volontà di ascoltare il sindacato, considerato più come una pratica da liquidare in fretta piuttosto che la voce dell'immane disagio vissuto dai lavoratori e che si ripercuote quotidianamente sulla qualità dell'offerta sanitaria in questa provincia".

Silenzio viene inoltre segnalato dal sindacato rispetto

all'utilizzo del personale infermieristico su Avola e Noto. "Nessuna risposta è stata fornita sull'anomalo utilizzo del personale infermieristico dell'Azienda assegnato all'Adi del Distretto di Noto che, di fatto, impedisce lo scorrimento della graduatoria di mobilità interna verso l'Ospedale di Avola – hanno sottolineato il segretario generale dell'Ust Cisl e della Fp – visto che tali infermieri vengono impiegati anche per garantire le esigenze ospedaliere oltre che per coprire i turni "vuoti" del servizio di assistenza ai disabili gravissimi sul Territorio, essendo che tale servizio è affidato solo in parte alla gestione esternalizzata delle cooperative, che risultava, peraltro, sconosciuta fino a quel momento al Commissario Straordinario. Nessuna risposta sulla richiesta di verifica del personale infermieristico impiegato all'Ospedale Avola-Noto, allo scopo di poter comprendere finalmente se presso il nosocomio ci siano reali carenze di organico. Nessuna risposta, poi, in merito alla carenza di infermieri ed Operatori socio sanitari in tutti i nosocomi della provincia, che a fronte di una dotazione organica che l'Azienda sostiene essere al completo non trova, quindi, giustificazione alle gravi difficoltà in tanti reparti e servizi. Nessuna ricognizione del personale sanitario nonostante sia procurabile in poche ore da parte della Direzione Aziendale. Neppure sulla mancanza del Piano di Pronta Disponibilità e sul superamento dei limiti del lavoro in regime di straordinario ci è stato dato un responso, tutti abusi che sembrano nemmeno preoccupare i vertici aziendali rispetto alle prospettate illegittimità di utilizzo degli istituti contrattuali e di un conseguenziale danno erariale. Silenzio più assoluto sulle criticità operative e le gravi condizioni di sicurezza che avevamo posto in risalto riguardo al personale infermieristico in servizio presso la Casa Circondariale di Siracusa". Secondo l'Ust Cisl e La Fp, l'unica luce in un quadro a tinte fosche sembrava potesse essere, la garanzia della riapertura del Reparto di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Avola, anche se i tempi non sono stati ancora rispettati.

“L’unica nota che ci sembrava positiva era la rassicurazione della riapertura della Rianimazione del P.O. di Avola entro il mese di marzo, – hanno detto Migliore e Bonarrigo – ma oggi possiamo affermare che tale scadenza non sia stata onorata, con il personale infermieristico della Rianimazione ancora girovagante negli altri vari reparti da oltre un anno e la comunità della zona sud della provincia che continua da così lungo tempo ad essere ancora privata di un servizio di assistenza salvavita all’interno di un ospedale DEA di primo livello, dove si eseguono innumerevoli attività chirurgiche di diverse specialità. L’unico interesse dell’Asp di Siracusa è stato quello di non mancare l’appuntamento con l’apertura delle dodici Case di Comunità in provincia. Nuove aperture che, apprendiamo da comunicato dell’Asp, solo per circa un terzo del totale complessivo sono state avviate presso le nuove strutture definitive previste dal PNRR mentre per la restante parte pare siano garantite in locali, non meglio precisati, già in possesso dell’Azienda. Ulteriore offerta di attività integrate, mediche ed infermieristiche, che l’Asp comunica essere iniziate nel rispetto dei tempi previsti e senza che sia stato, però, atteso il completamento definitivo dei piani di realizzazione, assumendo riserva di andare a pieno regime quando avverrà il completamento delle dotazioni strutturali e tecnologiche, come pure degli organici di medici di medicina generale e di infermieri. Un quadro che descrive una situazione di avvio precario, fondata su carenze generalizzate, strutturali e di personale, per cui la Direzione Aziendale si affida alla aleatoria formula del “work in progress” per arrivare a pieno regime, attraverso l’appello rivolto ai medici di medicina generale di incrementare l’adesione per il potenziamento di tali strutture, dopo avere ringraziato quelli che hanno consentito l’apertura di non si comprende bene quante di queste Case di Comunità in maniera effettiva”.

La Cisl Fp resta critica anche in merito all’assunzione del personale infermieristico, contestando anche le modalità di rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale. “Per

quanto riguarda gli infermieri, invece, l'Asp dà notizia dell'utilizzo degli Infermieri di Comunità già assunti – hanno sottolineato i segretari generali della Ust Cisl e della Fp – che a noi risultano essere pochissimi rispetto al totale previsto per decreto, ma che sono stati reperiti, in realtà, attraverso uno specifico avviso di mobilità interna del personale infermieristico, che ha visto verificarsi il paradosso di disposizioni di servizio effettuate già prima della pubblicizzazione delle graduatorie, motivo per cui confidiamo in un prontissimo riallineamento del diritto degli aventi titolo di precedenza all'interno delle graduatorie, sulla cui modalità di formulazione auspichiamo si sia tenuto conto dei criteri dettati dal contratto decentrato. Del resto assistiamo a modalità di reperimento delle risorse umane fortemente contestabile, che evidenzia situazioni inconcepibili, quali rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale per l'assunzione a tempo determinato di "Ingegneri" quando se ne contano alcuni in posizione di comando presso altri enti, oppure ancora, il ricorso ad avvisi per l'assunzione a tempo determinato di "Collaboratori Amministrativi" attraverso incarichi con la formula del 15 octies a Partita Iva, modalità altamente discriminatoria che ha precluso in maniera generalizzata la partecipazione dall'esterno ed in maniera tassativa ha escluso quella dei dipendenti della P.A.". La Sanità siracusana ha necessità di trasparenza, motivo per cui manterremo alta l'attenzione. Non resteremo fermi davanti alla reticenza ad affrontare le questioni dei lavoratori, è un comportamento antisindacale". La Cisl insieme alla Cisl Fp Ragusa Siracusa ha avviato, quindi, anche le azioni per tutelare le condizioni di rispetto ed applicazione da parte dell'Asp del contratto di lavoro. Il sindacato resterà vigile, continuando a segnalare le criticità del comparto. "Stiamo iniziando con tutte le azioni atte a segnalare ai competenti uffici ciò che non riteniamo in linea con la legge e con il contratto di lavoro, ed abbiamo percorso lungamente la via del dialogo ma è chiaro che il confronto è stato rifiutato – hanno concluso Migliore e Bonarrigo –

viviamo un momento complesso e particolare in cui è sempre crescente l'exasperazione degli animi dei lavoratori e atteggiamenti di questo genere non risultano più tollerabili. La Sanità siracusana merita di poter contare su servizi di assistenza veramente efficaci, e sempre più vicini al cittadino ma a queste condizioni riteniamo che non esistano i presupposti, considerando che non si dimostra alcun rispetto per i dipendenti che lavorano in una dimensione divenuta surreale. Continueremo, quindi, a vigilare ed a fare tutte le debite segnalazioni che, siamo certi, non passeranno inosservate agli uffici preposti a verificare lo stato dei fatti, al Governo regionale ed ai cittadini a cui spetterà la valutazione finale di questo operato".

---

## **Tornano i trattori, protesta contro il caro-carburanti alle porte della raffineria**

E' cominciata stamattina, sotto la pioggia, la protesta degli agricoltori e degli allevatori contro il caro carburante. Con i loro trattori, manifestano contro l'indifferenza delle Istituzioni nei confronti dei siciliani, schiacciati dagli aumenti del costo dei carburanti e dalla spinta inflazionistica collegata alla corsa di gasolio e benzina. Al presidio hanno partecipato anche alcuni autotrasportatori, incassando la solidarietà dei cittadini di passaggio lungo la ex SS114.

Nel video le interviste con Carlo Leone (allevatore di Palazzolo), Marcello Guastella (agricoltore di Santa Croce Camerina – Ragusa) e Giovanni Arato (agricoltore di Pozzallo – Ragusa).

---

# **Siracusa, la Polizia rimpatria cittadino straniero ritenuto “pericoloso”**

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione, emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, nei confronti di un cittadino gambiano di 28 anni. Lo stesso, arrestato per i reati di rapina aggravata, stupefacenti, lesioni personali, resistenza a Pubblico Ufficiale, furto aggravato, porto di armi o oggetti atti ad offendere, è stato prelevato dal carcere di Augusta e, poiché è ritenuto socialmente pericoloso, è stato rimpatriato. Inoltre, i poliziotti dell'Ufficio Stranieri hanno notificato ad un rumeno un decreto di allontanamento dal territorio nazionale ad un cittadino rumeno che è stato scarcerato dal carcere di Cavadonna dopo aver scontato la pena di 2 anni ed 8 mesi per il reato di maltrattamenti in famiglia.

---

# **Floridia, 51enne condannato a un anno e sette mesi di reclusione**

I Carabinieri di Floridia hanno arrestato e condotto alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 51enne, in esecuzione

di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per reati in materia di stupefacenti, è stato condannato a 1 anno, 7 mesi e 25 giorni di reclusione per un cumulo di pene.

---

## **Cassibile, 44enne arrestato per aggravamento di misura cautelare**

I Carabinieri della Stazione di Cassibile hanno arrestato e condotto alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, un 44enne, in esecuzione di un'ordinanza del Tribunale di Siracusa che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere. L'uomo, a gennaio, era stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in flagranza di reato e sottoposto agli arresti domiciliari a Cassibile perché sorpreso, unitamente a un complice, mentre spacciava sostanze stupefacenti. Durante i controlli i Carabinieri hanno rilevato violazioni delle prescrizioni segnalandole all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.

---

**A Canicattini, 30enne**

# denunciato per furto di energia elettrica

I Carabinieri della Stazione di Canicattini Bagni, nel corso di predisposto servizio di controllo, coadiuvati da personale tecnico dell'ENEL, hanno denunciato un 30enne per furto di energia elettrica. L'uomo è risultato avere, presso tre stabili di sua proprietà, allacci abusivi alla rete di distribuzione elettrica.

---

# Dynamic Karate Club punta ai campionati nazionali a Voghera

La Dynamic Karate Club Siracusa del maestro Pino Privitera ha chiuso in positivo il Campionato del Mondo WKA, World Karate-Do Alliance 2026 svoltosi a Malta dal 27 al 29 marzo. Una manifestazione di altissimo livello tecnico, caratterizzata dalla presenza di 1300 atleti in rappresentanza di 32 nazioni con una larghissima presenza di atleti provenienti da ogni parte del globo. Tra i protagonisti indiscussi spiccano gli atleti guidati da Privitera, Direttore Tecnico Nazionale OPES per il settore Kata, che ha schierato una squadra composta da 9 atleti di età compresa tra gli 11 e i 20 anni, oltre alla presenza di un atleta veterano come Pasquale Caruso. La compagine siciliana ha saputo distinguersi per preparazione, determinazione e spirito competitivo, conquistando risultati di assoluto rilievo e portando in alto il nome dell'Italia. A brillare su tutti è stato Claudio Pisano che si è laureato

Campione del Mondo WKA 2026 al termine di una prestazione impeccabile, dove il neo campione iridato ha evidenziato tecnica, concentrazione e grande maturità agonistica.

Un altro titolo mondiale è stato conquistato dalla Squadra Kata 14-20 anni composta da Giuseppe Mazzurco, Mattia Noè e Claudio Pisano. Pasquale Caruso si è piazzato 3 nel kumite degli over 61 anni. Terzo posto a pari merito per Matteo Sacrofano nel Kumite 12-14 anni. A questi vanno aggiunti gli ottimi piazzamenti di Benedetto Ricciardetto arrivato quinto nel Kata 14 anni, Giuseppe Mazzurco sesto nel Kata 20 anni, Mattia Noè settimo nel Kata 14 anni, Pasquale Caruso ottavo nel Kata 60 anni, Giada Mignemi decimo nel Kata 12 anni e Matteo Sacrofano quindicesimo nel Kata 12 anni. Buona la prova offerta da Ginevra Petruzzelli nel Kata 17 anni. “Non posso che elogiare i miei allievi – ha commentato il Maestro, Pino Privitera – per i brillanti risultati conseguiti in questa importante manifestazione internazionale – che ha visto la presenza di atleti molto competitivi. Adesso dobbiamo prepararci al prossimo appuntamento agonistico, i campionati nazionali che si svolgeranno a Voghera il 19 aprile”.

---

## **Giovanni Cafeo: “Vogliamo essere ambiziosi. Siracusa città europea della cultura nel 2033”**

Stamattina nella sala del The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights in Ortigia, si è svolta una conferenza organizzata dalla Fondazione Siracusa 2033 per illustrare il programma di interventi ed iniziative a sostegno

della candidatura del capoluogo aretuseo a Capitale Europea della Cultura 2033. “Il progetto che abbiamo presentato stamattina rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, realtà private e mondo associativo – dichiara Giovanni Cafeo Presidente della Fondazione Siracusa 2033 – . Entro la fine del 2026, presenteremo il dossier di candidatura”. Alla conferenza hanno partecipato il sindaco Francesco Italia, Laura Milani, imprenditrice culturale ed esperta in strategie per l’innovazione, da tempo impegnata nello sviluppo del progetto insieme ad Angelo Maria Micciulla e Luca Lentini, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’associazione Restart. Presenti al tavolo dei relatori anche il presidente del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, Jean-François Thony e il sovrintendente della Fondazione Inda, Daniele Pitteri. “Il progetto rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, realtà private e mondo associativo – continua Cafeo – . Siamo fiduciosi che un lavoro di rete come quello messo in campo porterà a nuovi sviluppi. Già la partecipazione a questa candidatura è un passo verso una visibilità internazionale fatta di qualità, sostenibilità e diritti umani, tre temi strettamente legati ai progetti che stiamo prendendo in esame”. Secondo la “Road Map” del progetto, entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando bisognerà presentare il dossier di candidatura, entro la fine del 2027 ci sarà l’avvio della competizione, nel 2028 la prima selezione delle città candidate e tra la fine del 2028 e del 2029 ci sarà prima la pubblicazione della shortlist delle città finaliste e poi la designazione finale della città vincitrice. “Il mio compito è quello di fare ed essere il cuore di questa candidatura – dichiara Laura Milani imprenditrice culturale – . Il “pulsare” in questa sfida significa rendere visibile e dare nuova linfa a tutto quello che fino ad oggi è rimasto invisibile o in sordina. La cultura spesso viene considerata intangibile e

invece la capitale europea racconta proprio un'altra storia, ovvero quello dell'invisibile che diventa concreto. Il senso della candidatura di Siracusa a città della cultura europea 2033 ha un'anima legata al periodo storico che stiamo vivendo e quindi ai diritti umani e alla pace, che saranno trasformati in progettualità – continua Laura Milani – . Siracusa è il crocevia naturale di questo pensiero che noi esprimeremo in un grande progetto che farà dell'apertura e della diffusione il suo cuore pulsante". La visione di questa candidatura e del dossier che verrà presentato, conterrà tutte le trasformazioni di Siracusa fino al 2033, sia con quello già messo in atto e quello che si metterà in opera. "Siracusa nel 2033 avrà in campo più scuole, più infrastrutture sportive, un grande archeo-parco nel centro della città – dichiara il sindaco Francesco Italia – . In vista di questa importante candidatura, Siracusa, con la sua grande stratificazione storico culturale, si trasformerà ancora migliorandosi, senza mai snaturarsi, garantendo e custodendo la sua preziosa identità".

---

## **“Imparare a osservare il cane”, a scuola di educazione e rispetto contro il randagismo**

Siracusa scende compatta in campo con numerose iniziative per contrastare il fenomeno del randagismo. Oltre all'iniziativa a favore delle adozioni di cani e gatti che vede tutte le domeniche un gazebo in piazza Santa Lucia, sono partite anche le giornate organizzate nelle scuole per diffondere la cultura

del rispetto degli animali di affezione. Il progetto dell'associazione Amici per la Coda che ha coinvolto anche Daniela Nastasi, educatrice cinofila, si chiama "La giornata del cane e del gatto". Il primo test, condotto con le classi di terza elementare del comprensivo Wojtyla-Chindemi e promosso dall'Assessorato al Randagismo del Comune di Siracusa, ha visto un bel coinvolgimento. Hanno collaborato anche i rappresentanti di diverse associazioni animaliste. Ai bambini è stato spiegato cosa significa prendersi cura di un cane e crescere insieme a lui, con rispetto. L'educatrice cinofila Daniela Nastasi, si reputa soddisfatta al termine dell'incontro. "Abbiamo messo al centro il concetto di imparare a osservare un cane. Non cosa fargli fare, nè come farlo obbedire ma come leggerlo. Abbiamo parlato di segnali, di emozioni, di distanze, di rispetto. Di quanto sia facile interpretare male un comportamento quando guardiamo il cane con occhi 'umani'. Il punto fondamentale è che il cane non è una versione di noi. È un'altra specie. E se vogliamo stare bene con lui, dobbiamo iniziare a conoscerlo per quello che è, non per quello che ci aspettiamo. Sembra poco ma in realtà è così che si costruisce una relazione più consapevole".